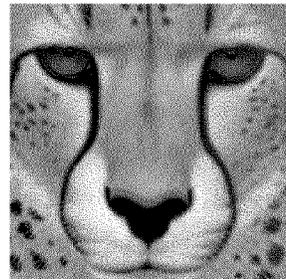




# FINANZA MERCATI



DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN

ANNO VIII - N. 37

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2010 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1, COMMA 1, LETT. MIANO)

Canone Trimestre P.v. 3,00

ISSN 1722-3857 00223



9 771722 385003

## Obama rilancia la riforma sanitaria

Il nuovo testo è un compromesso fra le due versioni già passate al Senato e alla Camera: «Coprirà anche i 31 milioni di americani privi di assicurazione o schiacciati dal peso dei premi richiesti dalle compagnie»

*Potrebbe essere il Giappone il nuovo «caso Grecia»*

### Braccio di ferro su fuga dei big Alcoa e Glaxo



Giorni cruciali per le trattative con le multinazionali estere sull'attività in Italia. Resta ancora in alto mare il dossier Alcoa: ieri è stato rinviato a giovedì il vertice con il governo sulla chiusura degli stabilimenti. Mentre oggi il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, dovrebbe avere un primo incontro interlocutorio con il gruppo farmaceutico Glaxo, deciso a chiudere a Verona. Mentre anche Plasmon suona la ritirata. Intanto, tra i big nazionali sembra vicina una soluzione per la Vinyls dell'Eni.

A PAG. 4

### Il Profumo di Roma spiace a Zaia e Venezia

L'adesione di Alessandro Profumo, ad di Unicredit, al comitato promotore di Roma 2020 fa infuriare il vicegovernatore del Veneto, Franco Manzato («Inaccettabile») e il ministro per le Politiche agricole (e candidato governatore) Luca Zaia, che teme la rottura «di un delicato equilibrio» e ricorda «che sono state le banche e le casse del Triveneto, casseforti delle famiglie e dei piccoli imprenditori del Nordest, a consentire a Unicredit di muovere i primi passi nella finanza internazionale».

A PAG. 10



**Frecciarossa**  
Fs abolirà I e II classe, al loro posto 4 livelli di servizio

A PAG. 20

### Fiat, per 30.000 è l'ora del cancelli sbarrati Toyota già nel 2007 sapeva dei difetti negli Usa

Ieri porte chiuse in tutti gli stabilimenti italiani del Lingotto: avviata la cassa integrazione annunciata il 26 gennaio. Il gruppo giapponese inchiodato dalle carte in mano al Congresso

Tutti gli stabilimenti italiani della casa di Torino (-1,02% a 8,24 euro ieri in Borsa) si sono infatti fermati, ieri, quando è partita l'attesa procedura di cassa integrazione per le circa 30.000 tute blu del gruppo che durerà fino al prossimo 5 marzo. L'attività riprenderà l'8 marzo, ma anche se per il momento non sono annunciate altre fermate produttive, il mancato rinnovo degli ecoincentivi, come ha già preannunciato l'ad Sergio Marchionne, implicherà nuova cassa integrazione.

Intanto si complica la posizione di Toyota. Secondo documenti in mano al Congresso Usa, il gruppo giapponese avrebbe limitato i danni di un altro recall grazie al lobbying.

A PAG. 6 e 11

### Fin. part, nuovo round legale contro Unicredit

Oggi prima udienza per una nuova causa presentata dalla curatela di Fin. part. contro Unicredit. I presupposti sono i fatti relativi al bond Cerruti per cui c'è già un procedimento avviato per danni. Adesso si chiede la restituzione di 46 mln.



A PAG. 8

### CONTRO TENDENZA MA ADESSO IN BILICO C'È IL KUWAIT

Mentre tutto il mondo finanziario concentra la propria attenzione sulla Grecia, un altro Paese è pericolosamente vicino al default: il Kuwait. A dare l'allarme è stato il *Financial Times*. Secondo alcune stime più della metà delle 100 società private di investimenti del Paese non riuscirebbero ad arrivare alla fine dell'anno, schiacciate dal debito. Chi pensava dunque che la situazione negli Emirati Arabi fosse tornata definitivamente alla calma grazie al salvataggio di Dubai operato da Abu Dhabi si sbaglia di grosso. D'altra parte riandando alla prima fase delle crisi del debito, quando veniva ancora definita crisi subprime, si trova una preoccupante analogia. Al salvataggio di Bear Stearns in molti esultarono per lo scampato pericolo per poi venire travolti dal crac di Lehman Brothers. Queste dinamiche, però, sono tutt'altro che sorprendenti: ci troviamo infatti di fronte a crisi sistemiche e non di singole banche o singoli Paesi. Tutte le banche americane erano piene di titoli tossici così come tutti gli Emirati hanno investito disennatamente nel real estate e sui listini occidentali. Queste lezioni dovrebbero servire da monito all'Europa. Chi pensa che salvando la Grecia si evitano problemi ulteriori si sbaglia. Anche nel caso in cui la Ue soccorra Atene, nel futuro prossimo la crisi colpirà con ogni probabilità un Paese più importante. Deficit e debiti pubblici fuori controllo sono infatti problemi diffusi in tutto il Continente.

### PANORAMA

#### Il petrolio torna sopra gli 80 dollari al barile Prezzi in crescita dallo scorso 5 febbraio

Il greggio torna sopra gli 80 dollari a barile. A New York il futuro a un mese ha chiuso a 80,16 dollari a barile, in rialzo dello 0,4% (o di 0,35 dollari) rispetto alla chiusura dello scorso venerdì. L'oro nero è in rialzo dallo scorso 5 febbraio quando il futuro a un mese era sceso a 71,19 dollari, per poi risalire velocemente la china. A sostenere i prezzi del greggio contribuiscono i nervi tesi sul programma nucleare iraniano, uno sciopero esteso a sei raffinerie della Total in Francia e nuove tensioni tra Gran Bretagna e Argentina. Nei fondali circostanti alle isole Falkland, sono infatti iniziate trivellazioni (quattro le compagnie Uk coinvolte).

#### Crollo nel 2009 dell'economia messicana (-6,5%)

Il 2009 è stato un anno nero per l'economia del Messico, sino al 2006-2007 una delle economie emergenti ritenute più solide. La conferma dai dati ufficiali: il Pil ha subito un calo del 6,5%. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di statistica (Inegi), mentre altre fonti sottolineano che si tratta della caduta più grave dell'economia dal 1995. Nell'ultimo trimestre dell'anno la diminuzione del Pil è stata del 2,3%.

### DIARIO DEI MERCATI

Lunedì 22 febbraio 2010

Italia		22.199,67		-0,27%	
FTSE MIB	21.904,78	21.772,33	-0,31	39,76	-6,64
FTSE N Star	11036,98	10999,42	0,34	37,09	-1,87

### Europa

Eurostoxx50		2.778,12		-0,55%	
Eurostoxx50	2778,12	2793,37	-0,55	38,10	-6,30
Dax30	5688,44	5722,05	-0,59	41,69	-4,52
Pse100	5352,07	5358,17	-0,11	37,63	-1,12
Cac40	3756,70	3769,54	-0,34	36,58	-4,56

### PUNTO DI VISTA

A PAG. 19

#### Caro Bernanke ecco cosa dire al Congresso

Quando mercoledì Ben Bernanke farà il suo pellegrinaggio presso Capitol Hill per presentare al Congresso la politica monetaria di metà anno della Fed, riceverà un duro colpo in quanto si tornerà a parlare della decisione assunta in merito al recente rialzo del tasso di sconto. Ma se giocherà bene le sue carte riuscirà comunque a trasformare le difficoltà che incontrerà in un punto di forza.

Gruppo BancaEtruria

## BancaEtruria

Popolare davvero